Regione Liguria
Prot-2024-0143861
del 08-02-2024 12:32

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

✓ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale o VIA volontaria

☐ Verifica di Assoggettabilità a VIA – *art.19 D.Lgs.152/2006*

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a Vincenzo Cenzuales

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

MobìGe - Associazione Mobìlita Genova ODV
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

Skymetro - Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno, Genova

_____

_____

_____
(inserire la denominazione completa del progetto sottoposto a procedimento autorizzatorio unico regionale o Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
☐ Aspetti programmatici *(coerenza tra il progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
✓ Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
☐ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*
☐ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Atmosfera
☐ Ambiente idrico
☐ Suolo e sottosuolo
☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
☐ Salute pubblica
☐ Beni culturali e paesaggio
☐ Monitoraggio ambientale
✓ Altro *(specificare)* Mobilità

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vedi Allegato 3

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 27 bis e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazioni sul "parere istruttorio" rilasciato dalla DIREZIONE GENERALE SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI della Regione Liguria

Allegato 4 - Scheda intervento - Comune di Genova

Luogo e data Genova 06/02/2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria sezione dedicata ai procedimenti di VIA in corso.

Allegato 3

Osservazioni sul “parere istruttorio” rilasciato dalla DIREZIONE GENERALE SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI della Regione Liguria

Osservazione 1

Viene scritto che l’opera è parte del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT) contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano quali **l’accessibilità**, la resilienza del sistema della mobilità ligure e la **sostenibilità ambientale**, contribuendo al **trasferimento modale verso il trasporto pubblico collettivo**.

Tale affermazione è apodittica e non dimostrata.

Al contrario, le diverse evidenze presenti nell’unico documento disponibile relativo agli effetti dell’opera, la “scheda intervento” presente nel decreto di finanziamento illustrano una realtà ben diversa. In tale scheda infatti è scritto che:

- Il traffico (e quindi la difficoltà di accessibilità) diminuisce del 1,25%
- La produzione del gas climalterante CO2 (e quindi l’impatto ambientale della mobilità della persone) diminuisce del 1,25%
- I tempi di percorrenza con il trasporto pubblico (e quindi l’attrattività dello stesso a discapito dei mezzi individuali a motore) aumenta del 1,44%

Appare quindi del tutto evidente come il contributo agli obiettivi del PRIIMT di questa opera è al limite dell’irrilevanza.

Osservazione 2

Viene scritto che l’opera **migliora l’accessibilità sia interna che esterna, per coloro che provengono dai comuni limitrofi,** generando benefici per l’utenza soprattutto in termini di tempi di percorrenza.

Tale affermazione è molto discutibile in quanto l’opera collega, come noto, la media valle (Molassana) al centrocittà (Brignole) e pertanto non rappresenta un’opzione attrattiva verso i Comuni limitrofi dato che si ferma ad oltre 3 Km dal limite della zona urbana genovese.

È del tutto evidente che se una persona proviene ad esempio da Lumarzo ed ha già fatto oltre 15 Km in auto molto difficilmente lascerà la sua auto a qualche Km dal Centro dove magari ha a disposizione una parcheggio aziendale o un abbonamento alla BluArea a prezzo più basso dell’abbonamento AMT. Il risparmio i termini di costo del carburante o dei tempi di viaggio appare non condizionante se non irrilevante.

Osservazione 3

Viene scritto che l’opera **concorre anche indirettamente ad eliminare lo squilibrio territoriale tra costa ed aree interne**.

Tale affermazione è sorprendente.

Ricordiamo nuovamente come l’opera colleghi Molassana con Brignole distanti poco meno di 7 Km, territorio tutto in zone urbane senza soluzione di continuità.

Appare evidente che in questa area il supposto “squilibrio territoriale” fa parte delle ovvie e normali differenze che esistono in ambiti comunque urbani.

Vogliamo sperare che definire Molassana “area interna” e la Foce “costa” sia solo la pessima conseguenza di un tentativo retorico finto male.

Osservazione 4

Viene scritto che l'opera migliora **la coesione territoriale**.

Tale affermazione è al limite della provocazione.

Segnaliamo che da quando si è diffusa in città la notizia del finanziamento di questa opera si è sviluppato un importante movimento di cittadini in quanto molto preoccupati di quello che sarebbe successo nella parte bassa della valle.

Questi cittadini hanno prima chiesto di essere partecipi, quindi hanno cercato le informazioni che non arrivavano, poi hanno studiato le carte ed hanno infine imposto all'attenzione del dibattito cittadino tutti i loro dubbi, confermati da molti enti (come ad esempio il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici).

In estrema sintesi, i principali dubbi riguardano il fatto che l'opera passa sopra e davanti le case di Marassi e Staglieno, dentro - o per lo meno sotto - l'alveo del Bisagno modificando la percezione stessa dell'ambiente urbano dei territori investiti.

E tutto questo per ricucire supposti squilibri con la media e l'alta valle. Cioè, in altri termini, si sono additati come "egoisti" coloro che protestavano per difendere le proprie case nei confronti di altri concittadini svantaggiati. Sono mancate solamente le liste di proscrizione….

Alla faccia del miglioramento della coesione territoriale!!!!

Fortunatamente, nel Comitato che si è formato sono presenti molti cittadini della media e alta valle che hanno compreso benissimo l'assurdità dell'opera. Per paradosso, la contrarietà all'opera ha creato una nuova e più profonda coesione tra le diverse parti della valle.

Osservazione 5

Viene scritto circa **l'importanza dei parcheggi di interscambio**.

Peccato che i parcheggi d'intercambio si esauriscono in uno solo, a Molassana, con poco più di 200 posti (molto in dubbio in quanto realizzato dentro una cava in esercizio sovrastata da una frana attiva).

In effetti, ne verrà realizzato un altro a Staglieno sopra la rimessa dei bus, ma questo è già previsto con il progetto degli assi di forza…

In ogni caso, il totale dei posti dei due posteggi (ca. 500) raggiunge a malapena un sesto della supposta offerta di 3.000 passeggeri nell'ora di punta; in altri termini, dopo 10 minuti al mattino sono già esauriti….

Osservazione 6

Viene scritto circa **l'importanza dell'organizzazione delle linee di adduzione del trasporto pubblico locale**, al fine di ottimizzare l'efficacia del sistema complessivo della mobilità della vallata.

Si rimane sorpresi e incuriositi dato che agli scriventi non risulta che da qualche arte sia descritta alcuna riorganizzazione delle linee di adduzione: c'è qualche documento che ci è sfuggito?

In conclusione, è possibile affermare che il parere espresso sia superficiale, contraddittorio, fuorviante, non motivato e perfino svilente per chi lo ha firmato.

Appare evidente che sia figlio di un atteggiamento di piaggeria nei confronti dell'amministrazione proponente, e che sfugga pertanto dagli obblighi amministrativi propri della carica ricoperta dai firmatari.

Chiediamo ai valutatori di non commettere lo stesso errore.

Scheda Intervento del Comune di Genova

CODICE UNICO PROGETTO	B39J22001360001
REGIONE	Liguria
COMUNE	Genova
TITOLO INTERVENTO	
SkyMetro Val Bisagno Genova	
BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Genova
TIPOLOGIA DI SISTEMA	Linea metropolitana (estensione della tratta esistente)

DESCRIZIONE SINTETICA

L'estensione della rete metropolitana lungo la Val Bisagno (prevista dal PUMS) è costituita da un'infrastruttura a singolo binario di 6,7 km con 7 stazioni (di incrocio a doppio binario) oltre a quella iniziale della linea esistente (Brignole, che costituisce anche nodo di scambio con la rete ferroviaria nazionale).
I treni che circoleranno sulla linea, di 80 m di lunghezza, sono identici a quelli attualmente in uso sulla rete esistente e hanno una capacità di trasporto (a 4 pass./mq) di 442 unità/treno.
La frequenza massima di esercizio, tenuto conto della capacità della tratta esistente da utilizzare in comune con le future diramazioni, sarà di 6 minuti (10 transiti unidirezionali/h) e, nell'assetto di lungo periodo, dovrebbe tendere a 5 minuti (12 transiti unidirezionali/h).
Per garantire l'esercizio sarà necessario acquistare 4 treni ed effettuare, per un efficace/efficiente utilizzo dei finanziamenti, il revamping di altri 2 treni attualmente destinati alla dismissione.
I tempi di percorrenza previsti dell'intera tratta saranno pari a 11 minuti con una velocità commerciale di 37 km/h (60 km/h max).
È prevista la copertura della linea con pannelli fotovoltaici che renderanno l'estensione un intervento "green" presentando un bilancio energetico complessivo (attivo di giorno, negativo di notte) che non richiede energia dall'esterno.
Il costo di investimento sarà pari a 398 mil € (oltre IVA)

COROGRAFIA

L'intervento si sviluppa nell'area centrale di Genova, ai margini del Torrente Bisagno servendo l'omonima valle che sarà collegata con il centro città.



LIVELLO PROGETTUALE DISPONIBILE	Progetto Studio di Fattibilità Tecnico Economica
COSTO COMPLESSIVO STIMATO - mln €	398
IMPORTO RICHIESTO - mln €	398

PIANO FINANZIARIO (ANNUALE DEI COSTI) - IMPORTI IN MLN € -

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
IMPORTO	0	15	15	63	100	135	70

TAPPE FONDAMENTALI - MILESTONES -	TRIMESTRE	ANNO
CONCLUSIONE ITER APPROVATIVO PROPEDEUTICO ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA	SECONDO	2022
AFFIDAMENTO DEI LAVORI	PRIMO	2023
AVANZAMENTO LAVORI DEL 50%	SECONDO	2025
ULTIMAZIONE INTERVENTO	QUARTO	2027

OBIETTIVI			
OBIETTIVI	**U.M.**	**VALORE INIZIALE**	**VALORE FINALE**
Riduzione tempi di percorrenza su autovettura	h/anno	43.045.000	42.402.000
Riduzione tempi di percorrenza su moto	h/anno	5.488.000	4.983.000
Riduzione tempi di percorrenza su trasporto pubblico (bus)	h/anno	72.936.000	71.889.000
Riduzione percorrenze autovetture	mil km/anno	2.002,0	1.976,9
Riduzione moto	mil km/anno	188,9	175,7
Riduzione bus	mil km/anno	19,0	18,4
Riduzione inquinanti emessi (CO_2) dalle autovetture	t/anno	200,2	197,7
Riduzione inquinanti emessi (CO2) dalle moto	t/anno	9,4	8,8
Riduzione inquinanti emessi (CO2) dai bus	t/anno	1.749,6	1.276,7

DIMENSIONE DIGITALE DELL'INVESTIMENTO

DIMENSIONE GREEN DELL'INVESTIMENTO						
L'INVESTIMENTO DESCRITTO CONTRIBUISCE SOSTANZIALMENTE A:	MITIGAZIONE CAMBIAMENTI CLIMATICI		ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI		ALTRI OBIETTIVI AMBIENTALI	
	Sì	No	Sì	No	Sì	No

PARTICOLARI ACCORGIMENTI PER NON ARRECARE DANNI SIGNIFICATIVI ALL'AMBIENTE		
L'INVESTIMENTO ARRECA DANNI SIGNIFICATIVI AGLI OBIETTIVI:	Sì	No
Mitigazione cambiamenti climatici	Sì	
Adattamento cambiamenti climatici	Sì	
Uso sostenibile e protezione acque	Sì	
Economia circolare e rifiuti	Sì	
Prevenzione e riduzione inquinamento	Sì	
Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi	Sì	

ACCORGIMENTI PREVISTI PER NON ARRECARE DANNI SIGNIFICATIVI
L'istallazione di un impianto fotovoltaico lungo tutto il tracciato della metropolitana consentirà di alimentare i treni senza apporto energetico dall'esterno. Il posizionamento delle pile del viadotto costituente l'infrastruttura sarà tale da non invadere (se non in misura estremamente limitata e puntuale in corrispondenza della sola diramazione dalla linea esistente) il greto del Torrente Bisagno che, comunque, sarà soggetto alla regolazione delle portate tramite il costruendo "scolmatore". L'intervento non prevede l'esproprio di edifici e gli interventi previsti per la realizzazione delle stazioni. La realizzazione di due nuovi parcheggi di scambio non comporterà la costruzione di nuove opere. Il parcheggio multipiano di Staglieno sarà collegato alla omonima fermata della Skymetro

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.
Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.*

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. **Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione d'impatto ambientale di cui alla Parte Seconda, Titoli I e III del ridetto D.Lgs. nonché nei provvedimenti attuativi regionali conseguenti e correlati.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. **Dati personali**

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, identificativi on line quali indirizzo di posta elettronica, recapiti telefonici, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la seguente finalità: istanze relative a procedure inerenti la valutazione d'impatto ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Regione Liguria, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. **Categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento**

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, tra cui ad esempio:

- l'origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;
- l'appartenenza sindacale;

- dati genetici,
- dati personali biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

3. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

4. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti i connessi adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 10/2009.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

6. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alla Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo; potranno inoltre essere comunicati ad altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

7. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; via@regione.liguria.it.*

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Genova, il 06/02/2024

(Firma dell'interessato)